

# **REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

**D.M. 176 01/07/22 SMIM**

## **PREMESSA (Estratto dal D.M. 176 01/07/22 SMIM)**

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la



progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

## Orientamenti formativi

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.



## Art. 1) ISCRIZIONE E COSTITUZIONE DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

- a. Il Percorso ad Indirizzo Musicale prevede, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale (arpa, chitarra, pianoforte e tromba). I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, (Le classi prime delle scuole secondarie di I grado ... sono costituite, di norma, con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28) dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri. (Estratto dal D.M. 176 01/07/22 SMIM)
- b. L'accesso al percorso a indirizzo musicale sarà subordinato all'iscrizione dell'interessato alla scuola secondaria di primo grado "Boer-Verona Trento" ed al superamento di un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola.  
Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche (indicativamente un numero massimo di 24 allievi, 6 per ogni specialità strumentale). Nella formazione della classe si tiene conto delle normative previste in caso di presenza di alunni con disabilità.  
**L'alunno esprime all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti** insegnati nel Percorso ad Indirizzo Musicale (arpa, chitarra, pianoforte e tromba) **pena esclusione dalle graduatorie degli strumenti non selezionati**. Le indicazioni fornite, per , hanno valore informativo e orientativo, non- vincolante. Pertanto l'assegnazione dello strumento, è determinata dalla Commissione sulla scorta della graduatoria generale redatta sulla base del punteggio ottenuto a seguito della prova orientativo-attitudinale e della disponibilità di posti per ogni strumento.  
**L'eventuale studio privato di uno strumento va dichiarato nella domanda di iscrizione.**
- c. L'Istituto prevede anche prove orientativo-attitudinali mirate e rapportate alla tipologia di handicap per gli alunni diversamente abili; In tali casi la Commissione sarà integrata da componenti del GLH della scuola.
- d. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria "L. Boer" che attuano il Progetto previsto dal D.M. 8/2011 (Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria) ed intendono proseguire il percorso musicale sosterranno le prove orientativo-attitudinali ed a parità di punteggio avranno la precedenza rispetto agli alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche.
- e. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.
- f. Per gli iscritti al corso musicale è prevista una prova pratica di strumento durante l'esame conclusivo di licenza.
- g. Nel corso del triennio il profitto di ogni allievo verrà valutato nelle schede quadrimestrali come per le altre discipline curricolari.

## Art. 2) PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE per L'AMMISSIONE - CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La prova orientativo-attitudinale verrà effettuata nel rispetto dei termini stabiliti dalla Circolare Ministeriale annuale sulle iscrizioni affinché le famiglie degli alunni risultati non rientranti nel percorso ad indirizzo Musicale possano provvedere ad una nuova iscrizione presso altri Istituti.

Stabilite le date della prova orientativo-attitudinale, la scuola darà comunicazione alle famiglie con pubblicazione sul sito web ([www.icboerveronatreto.it](http://www.icboerveronatreto.it)).

Le prove hanno lo scopo di verificare le attitudini musicali e sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità.

Premesso che lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità, l'interesse, la motivazione allo studio della musica del candidato, cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue:

a. le prove saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione.

b. **le prove orientativo-attitudinali si articoleranno in tre fasi: test ritmico – percettivo – vocale:**

• Prova n. 1 - *accertamento del senso ritmico*. La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di cinque

semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;

- Prova n. 2 - *accertamento di percezione del parametro sonoro: altezza*, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra.

- Prova n. 3 - *accertamento dell'intonazione e musicalità*. La prova consiste nella riproduzione con la voce di quattro semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.

In ambito della prova si verifica l'attitudine naturale agli strumenti

c. nel caso di alunni DSA certificati o con disturbo specifico dell'apprendimento certificato, la commissione concederà tempi più lunghi di verifica ed ascolto, ponendo particolare attenzione all'aspetto psicologico

Considerato che la L. 5/2/1992 n. 104 sancisce che "è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con handicap" nelle classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado" l'esercizio del diritto all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap".

Pertanto, anche alla luce di una consolidata giurisprudenza, la legge ammette che il disabile sia sottoposto a prove d'esame ma non a prove d'ingresso. Si configurerebbe infatti in tal caso una discriminazione alla luce dei principi di cui alla L. 1/3/2006 n. 67 finalizzata a promuovere la piena attuazione del principio di parità di trattamento e delle pari opportunità nei confronti delle persone con disabilità.

d. **Rubrica Criteri di valutazione delle prime tre prove relative alle competenze**

<b>Criteri di valutazione delle prime tre prove relative alle competenze</b> <b>Prova n. 1</b> accertamento del senso ritmico	l'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
<b>Punti da 0 a 4</b>	<b>Punti da 5 a 6</b>	<b>Punti da 7 a 8</b>	<b>Punti da 9 a 10</b>	
<b>Prova n. 2</b> riconoscimento del parametro sonoro: altezza	l'alunno riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoi proposti	l'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti	
<b>Punti 3</b>	<b>Punti 6</b>	<b>Punti 9</b>		
<b>Prova n. 3</b> accertamento dell'intonazione e musicalità	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione, sia nell'intonazione sia nel senso ritmico
<b>Punti da 0 a 6</b>	<b>Punti da 7 a 8</b>	<b>Punti da 9 a 10</b>	<b>Punti da 11 a 12</b>	

#### **Art. 4 – CAUSE DI ESCLUSIONE E RITIRO DAI CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**

Le lezioni di strumento costituiscono, al pari delle altre discipline del curriculum, parte integrante del percorso di studi.

Viene riconosciuta la possibilità di revocare l'iscrizione al corso ad indirizzo musicale nel periodo che va dallo svolgimento della prova attitudinale fino al mese di giugno dell'anno scolastico precedente a quello dell'ingresso dell'alunno alla classe prima. Il ritiro comporterà in automatico l'aggiornamento della graduatoria

#### **Art. 5 RECLAMI**

Avverso le determinazioni della Commissione è possibile presentare reclamo al Dirigente Scolastico entro gg. 5 dalla pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi alla classe. I reclami possono riguardare solo aspetti procedurali; la valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile.

#### **Art. 6 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI**

Attività di insegnamento e orari (art.4 - DM 176. 07-2022)

*!Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.*

1. Le attività, organizzate in forma individuale e/o a piccoli gruppi, prevedono:
  - a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o per piccoli gruppi b) teoria e lettura della musica;
  - c) musica d'insieme opportunamente progettata sulla base delle capacità operativo-strumentali possedute dai vari alunni così da consentire loro di vivere l'esperienza pratica del suonare, condividendo e partecipando all'esecuzione collettiva, di sviluppare il senso critico musicale e di accettare idee e proposte altrui. La composizione dei gruppi sarà stabilita dai docenti e potrà variare nel corso dell'anno scolastico (gruppi di sezione strumentale, gruppi misti per la lettura della musica o per l'ascolto partecipato, orchestra per i gruppi di seconda e terza...). A tal riguardo sono previste esecuzioni di classe e/o saggi pubblici, che vedranno coinvolti in orchestra alunni delle classi seconde e terze, in quanto l'attività in orchestra è un'attività trasversale che coinvolge tutti i ragazzi.
  - d) Potrebbe accadere che per alcune attività concertistiche richieste talvolta sul territorio, non tutti gli alunni potrebbero essere coinvolti, per difficoltà logistiche.
2. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.
3. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo imparando a controllare la performance indipendentemente dall'emozione.  
Dal 1° settembre 2023, il percorso a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevede per gli alunni iscritti 33 ore curricolari settimanali (30+3).

#### **Art. 7 – SOSPENSIONI DELLE LEZIONI**

Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, le lezioni potrebbero venire rimodulate. Sarà cura del Docente comunicare tale sospensione ai genitori degli alunni interessati.

#### **Art. 8 ADEMPIMENTI DELLA FAMIGLIA**

La famiglia si impegna a garantire la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e di tutte le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.

Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola sulla base di necessità didattiche e organizzative e non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. La famiglia si impegna a procurare lo strumento musicale che servirà per lo studio triennale.

## **Art. 9 REGOLE ALLE QUALI ATTENERSI**

Gli alunni si devono attenere alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di

- partecipare con regolarità alle lezioni
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate
- avere cura dell'equipaggiamento strumentale eventualmente fornito dalla scuola
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola

## **Art. 10 STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA**

Gli alunni che frequenteranno il percorso musicale dovranno provvedere all'acquisto di un proprio strumento per le esercitazioni individuali.

La scuola mette a disposizione degli alunni iscritti al percorso musicale gli strumenti in dotazione all'Istituto (arpa, tromba, pianoforte e chitarra), fino a disponibilità, previa richiesta di comodato d'uso.

La riparazione di eventuali danni sarà a carico della famiglia che ha ottenuto il prestito dello strumento. In caso in cui le richieste fossero superiori al numero di strumenti posseduti dalla scuola, per l'assegnazione si farà riferimento all'ISEE presentato in segreteria.

## **Art. 11 - DOCENTI RESPONSABILI DEL PERCORSO MUSICALE**

Il Dirigente scolastico nomina un docente con incarico di coordinamento del Percorso ad Indirizzo musicale. Tale docente, di concerto con il Dirigente e con i colleghi di strumento e colleghi di strumento che lavorano sul potenziamento, si attiverà per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola e i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti al Percorso Musicale.

---

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/12/2022

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Santo Longo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 39/93)